



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014 - 2020</p>	PROVINCIA DI FERRARA
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

**BOLLETTINO** n. 27 del 17/09/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

## PARTE GENERALE

### Indicazioni legislative

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2848/2018 in data 6 marzo 2018 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei Disciplinari produzione integrata 2018. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2017.

Tutti i testi integrali 2018 delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata>

Per informazioni **Meteo** consultate il link <http://www.arpae.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

## **Impiego del rame**

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

**Si ricorda inoltre che su pomodoro da industria, vite e pomacee la quantità massima di rame metallo è stata portata a 9 kg//ha per anno con deroga fatte salve le limitazioni da etichetta.**

## **Trattamenti in fioritura.**

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Nota a protezione dei pronubi:

- Scafoideo: *si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente*
- Per la coltivazione della barbabietola da seme: *Si ricorda che i trattamenti in fioritura con insetticidi ed acaricidi sono vietati non solo sulle piante che traggono vantaggi dall'intervento dei pronubi, ma in generale su tutte le piante visitate dalle api e dagli altri pronubi, fra le quali le barbabietole da seme.*
- per la coltivazione della medica con particolare riferimento a quella da seme: *Si ricorda che i trattamenti in fioritura con insetticidi ed acaricidi sono vietati dalla legge regionale n. 35/88 dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi.*

## **ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI**

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

## **APPROFONDIMENTI**

Si ricorda che nei Disciplinari di Produzione 2018, nella parte che riguarda i “Bollettini di produzione integrata e biologica 2018” c'è la parte denominata “**Approfondimenti**” dove si può trovare indicazioni suppletive (es. “tipologia-irroratrici-regolazione”) rispetto ai soli prodotti fitosanitari.

## PARTE SPECIFICA

### Colture Arboree

**CIMICE ASIATICA:** monitorare l'insetto nei frutteti.

Presenza di danni sui frutti variabile a seconda dei frutteti e delle zone . Per eventuali interventi e strategie da adottare, fare riferimento al tecnico aziendale.

Per le varie colture vengono di seguito riportati i prodotti consigliati ed inseriti nei DPI.

### ACTINIDIA

**fase fenologica:** ingrossamento frutti

---

**Indicazioni Agronomiche:** le varietà di actinidia "gialla" sono di prossima raccolta.

#### Difesa:

**CIMICE ASIATICA:** in presenza dell'insetto intervenire con prodotti a base di deltametrina  
Deltametrina max 2 all'anno

### DRUPACEE ( pesco –susino)

**fase fenologica:** post- raccolta

---

Con andamento metereologico umido e predisponente le batteriosi intervenire ad inizio caduta foglie con Sali di rame rispettando le indicazioni di etichetta.

### MELO

**fase fenologica:** accrescimento frutti – raccolta

---

#### Difesa

**TICCHIOLATURA:** Intervenire in previsione di piogge ed in presenza di macchie con captano, basse dosi di prodotti a base di rame o bicarbonato di K. I prodotti a base di rame hanno azione anche contro colpo di fuoco.

Tra Captano e Dithianon: max 14 all'anno

**MARCIUMI (Gleosporium Album):** al fine di prevenire questa problematica, in pre raccolta su varietà sensibili utilizzare aureobasidium pullulans o captano o pyraclostrobin+boscalid o fludioxonil.

Captano : tra Captano e Dithianon: max 14 all'anno

Pyraclostrobin: tra tryfloxistrobin e Pyraclostrobin max 3 all'anno

Boscalid: max 3 all'anno e 4 tra penthiopirad e pyracolstrobin

Fludioxonil max 2 all'anno.

**CIMICE ASIATICA:** intervenire in presenza di infestazioni del fitofago con thiacloprid o \*etofenprox

Thiacloprid max 1 all'anno

\*Etofenprox **concesso con deroga del 7 agosto**

Etofenprox max 2 all'anno; tra Taufluvalinate, deltametrina e Etofeprox max 3 all'anno

## PERO

**fase fenologica:** post- raccolta

**Indicazioni Agronomiche:** durante la raccolta si è riscontrata la presenza diffusa di attacchi di maculatura bruna sulle varietà di pero sensibili a questa malattia.

Pertanto in post raccolta si consigliano interventi agronomici che possono ridurre l'inoculo del patogeno come trattare le foglie colpite con urea, con la successiva raccolta e distruzione dei frutti colpiti caduti a terra.

### Diserbo Colture Frutticole

Dopo la raccolta e prima della caduta delle foglie, dove necessario, si può intervenire con interventi di diserbo sotto fila rispettando indicazioni dei Disciplinari di Produzione Integrata.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila e l'area trattata non deve superare il 50% della superficie trattata salvo prescrizioni da etichetta più restrittive.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
<b>GLIFOSATE al 30,4%</b>	9,0 lt/ha **6,0lt/ha	*ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, NOCE, PERO, VITE, OLIVO **Su vite in produzione in caso si impieghino prodotti ad attività residuale. *Attenzione a scegliere prodotti a base di glifosate autorizzati per la coltura
<b>DIFLUFENICAN al 3,48%+ GLIPHOSATE al 21,46%</b>	6lt/ha	PERO,MELO, *VITE,*PESCO,*CILIEGIO,*ALBICOCCO,*NOCE *SUSINO *impiegabile tra raccolta e fioritura su impianti in allevamento nei primi 3 anni
<b>DIFLUFENICAN al 42%</b>	0,5lt/ha	PERO,MELO,PESCO,VITE,ALBICOCCO,SUSINO su impianti in allevamento primi 3 anni

---

## Colture Erbacee

### COLZA

**fase fenologica:** pre semina - semina

---

#### Fertilizzazione

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K colza). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O. È ammessa la letamazione ma con un apporto annuo ridotto (di 1/3) rispetto ai limiti massimi indicati nella tabella 2 delle Norme Generali. V

**Diserbo di pre-semina:** in presenza di infestanti prima della semina della coltura si può utilizzare prodotti a base di Glifosate

Con prodotti a base di glifosate a 360 g/l la dose max ettaro consentita è di 3 lt/ha.

**Diserbo di pre-emergenza:** in pre emergenza della coltura con seme ben coperto per il controllo delle infestanti utilizzare Metazalaclo e pendimetlin + clomazone. Entrambi le combinazioni di prodotti controllano prevalentemente le infestanti dicotiledoni.

**Difesa da limacce:** in caso di presenza diffusa intervenire con esche a base di fosfato di ferro

### FRUMENTO

**fase fenologica:** pre semina

---

**Indicazioni Agronomiche:** nella predisposizione del piano colturale occorre ricordare che per il frumento duro non è ammesso il ristoppio e quindi non può seguire un cereale autunno-vernino.

Per ridurre il rischio di sviluppo della fusariosi, quando il frumento duro segue un cereale a ciclo primaverile estivo i residui della precessione devono essere interrati con una lavorazione che effettui il rivoltamento del terreno.

Al fine del calcolo del numero di colture nel quinquennio il frumento duro non si differenzia dal frumento tenero, farro e triticale perché tutte appartengono allo stesso genere botanico.

Per il frumento tenero è ammesso il ristoppio che può essere effettuato una sola volta nell'arco del quinquennio. Il frumento tenero può seguire l'avena, il farro, il frumento duro, l'orzo, la segale e il triticale ma è considerato un ristoppio.

Al fine del calcolo del numero di colture nel quinquennio il frumento tenero non si differenzia dal frumento duro, farro e triticale perché tutte appartengono allo stesso genere botanico. Si ricorda che gli indirizzi generali e consigli si trovano in "Norme Generali - Capitolo 7" dei Disciplinari.

Per la semina si ricorda che vi è il **“Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. Il seme deve essere obbligatoriamente certificato (certificazione ufficiale rilasciata dal Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi CREA-SCS)”**.

Per la scelta varietale si consiglia di fare riferimento (non è un vincolo) alla Lista varietale raccomandata vedi Allegato Lista varietale raccomandata dei DISCIPLINARI.

### **Fertilizzazione**

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Frumento tenero e Frumento duro). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Importante ricordare che per le colture a ciclo annuale come il frumento, le concimazioni **azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina)** in quantità contenute.

In particolare sono ammissibili:

- nelle colture a ciclo autunno-vernino se si usano concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità **di apportare fosforo o potassio** in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di **N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha**;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);

Inoltre si ricorda che nelle colture a ciclo autunno-vernino sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; **se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio**. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Per il **fosforo e potassio** in relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti minerali che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se **localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida**. Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.

Si ricorda che anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto, la distribuzione localizzata di **P2O5 fino ad un massimo di 20 kg/ha** (effetto starter) vedi norme generali.

**Diserbo in pre-semina:** in presenza di infestanti prima della semina, si può utilizzare prodotti a base di Glifosate

Con prodotti a base di glifosate a 360 g/l la dose max ettaro consentita è di 3 lt/ha.

## **BARBABIETOLA DA ZUCCHERO**

**fase fenologica:** raccolta

---

## **RISO**

**fase fenologica:** raccolta

---

## **SOIA (1° raccolto)**

**fase fenologica:** raccolta

---

## **Orticole**

### **ASPARAGO**

**fase fenologica:** fase vegetativa

#### **Difesa**

---

**CRIOCERA:** in presenza del fitofago su impianti giovani intervenire con deltametrina

Deltametrina max 1 all'anno

**RUGGINE:** alla prima presenza di pustole intervenire con prodotti a base di rame o mancozeb o azoxystrobin o pyraclostrobin o boscalid o fluopiram

Mancozeb : max 3 interventi all'anno

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin: max 2 interventi all'anno

Tra boscalid e fluopiram max 2 interventi all'anno

### **CAROTA**

**fase fenologica:** accrescimento fogliare

---

#### **Difesa**

---

**Diserbo di post emergenza:** intervenire nelle prime fasi di sviluppo delle infestanti dicotiledoni con metribuzin.

Per infestanti graminacee utilizzare propaquizafop o quizalafop-etile isomero D o ciclossidim o quizalofop-p-etile.

**ALTERNARIOSI:** intervenire alla comparsa dei primi sintomi con prodotti rameici (preferibile su carota sviluppata) o difeconazolo o azoxystrobin o pyrimethanil o pyraclostrobin + boscalid

Difeconazolo max 2 all'anno

Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2 all'anno

Pyrimethanil max 2 all'anno

Boscalid max 2 all'anno

## FAGIOLINO

**fase fenologica:** accrescimento vegetativo

### Difesa

**SCLEROTINIA e MUFFA GRIGIA :** in presenza di clima predisponente le infezioni, utilizzare prodotti a base di rame o cyprodinil + fludionoxonil o fludionoxonil o \*boscalid+piraclostrobin ( formulato Signum)

\*prodotto ammesso in deroga

Cyprodinil + fludionoxonil e fludionoxonil max 1 all'anno



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

## PARTE GENERALE

### INDICAZIONI LEGISLATIVE

**Nota\***(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata



nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superiori a 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

#### **Uso eccezionale prodotti fitosanitari:**

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola per combattere l'avversità *Botrytis cinerea*, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato BOTECTOR contenente la sostanza attiva *Aureobasidium pullulans*. L'impiego su fragola è consentito dal 8 febbraio 2018 al 7 giugno 2018.

#### **SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE**

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'Ense) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

#### **TRATTAMENTI IN FIORITURA.**

Durante il periodo della fioritura delle colture è vietato (Legge Regionale 25 agosto 1988 n.35 art.15, Decreto Regionale 4 marzo 1991 n.130) eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Anche i trattamenti con fungicidi vanno limitati, per evitare possibili effetti negativi o di disturbo sulle api. A questo scopo è consigliabile eseguire gli interventi nelle ore serali. Terminata la fioritura, prima di eseguire trattamenti in frutteti e vigneti con prodotti tossici per le api, è necessario verificare l'assenza di fioriture spontanee del cotico erboso sottostante. In caso contrario è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso almeno 48 ore prima del trattamento (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

#### **FIORITURA E REGISTRI**

In adempimento al DPR 290/2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

#### **MODELLI PREVISIONALI**

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>.

### **DATI DI FALDA**

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

### **GESTIONE DEL SUOLO**

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con se stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere). Il DM 18354/09 del 27/11/2009, per seminativi e orticole, prevede il ritorno della stessa coltura dopo almeno 2 cicli di colture diverse, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio; è possibile la successione di cereali autunno vernini o del pomodoro in ambiente protetto qualora siano seguiti da due cicli di specie differenti, una delle quali destinata a leguminosa o coltura da sovescio. Sono pertanto da prevedere rotazioni triennali; si possono avere cicli successivi di due anni solo per cereali o pomodoro in coltura protetta, a condizione che sia inserita una leguminosa o un sovescio. Si considerano 2 cicli anche se nello stesso anno sono effettuati con distanza di 70 giorni uno dall'altro.

### **FERTILIZZAZIONE**

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi organici per fornire gli elementi della fertilità.

### **CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI**

Il controllo e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei

fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (di seguito “regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016 (continua approfondimento in **appendice 1**).

#### **ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI**

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

## **PARTE SPECIFICA**

### **Colture Arboree**

**CIMICE ASIATICA:** monitorare l'insetto nei frutteti.

Presenza diffusa in molti frutteti della provincia sia di neanidi che adulti. Presenza di danni sui frutti variabile a seconda dei frutteti e delle zone.

Per eventuali interventi e strategie da adottare, fare riferimento al tecnico aziendale.

#### **DRUPACEE**

**fase fenologica:** post- raccolta

---

Con andamento meteorologico umido e predisponente le batteriosi intervenire ad inizio caduta foglie con Sali di rame rispettando le indicazioni di etichetta.

#### **MELO**

**fase fenologica:** accrescimento frutti- raccolta

---

#### **Difesa**

**TICCHIOLATURA E OIDIO:** in presenza di infezioni in atto mantenere la protezione con Sali di rame o Bicarbonato di K.

**CIMICE ASIATICA:** In caso di forte infestazione è possibile intervenire con piretrine pure. Si ricorda che il presidio ha ridotta efficacia e scarsa persistenza nel contenimento dell'insetto.

---

## Colture Erbacee

### SOIA

**fase fenologica:** raccolta

---

## Orticole

### ASPARAGO

**fase fenologica:** fase vegetativa

---

**RUGGINE:** alla prima presenza di pustole intervenire con prodotti a base di rame

---

## APPENDICE

### 1. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

L'attestato di conformità di avvenuto controllo e regolazione strumentale ha validità cinque anni sia per le macchine in uso che per quelle nuove. In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) i certificati per le macchine nuove emessi nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati). Le attrezzature nuove acquistate che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni, devono essere comunque sottoposte a controllo funzionale e regolazione strumentale entro un anno dall'acquisto della attrezzatura (quindi ad es. per una attrezzatura acquisita il 1° novembre 2017 è necessario provvedere a controllo e regolazione entro il 31 ottobre 2018). I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate devono sottoporre le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue), al controllo funzionale (già obbligatorio entro il 26 novembre 2014) ed alla regolazione strumentale secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Il certificato di controllo e regolazione ha validità due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove, che in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) sarebbero esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, devono comunque essere sottoposte a controllo funzionale e a regolazione volontaria prima della fornitura del servizio alle aziende che applicano Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13. Le aziende che fanno ricorso al conto terzi per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli. Ai fini della applicazione dei vincoli sopraelencati, dovranno soggiacere a controllo funzionale e regolazione strumentale le tipologie di attrezzature previste dal PAN, con l'eccezione delle tipologie la cui metodologia di controllo funzionale è tuttora in corso di definizione.

## COMUNICAZIONI FINALI

**Il prossimo incontro si terrà il 01/10/2018 ore 15.00 presso sala “CSO” Via Bologna, 534 Ferrara.**

Redazione a cura di: Fausto Grimaldi, Claudio Cristiani, Massimo Basaglia